

# Guccini: "Ma io sostengo chi lotta per la sua terra"



**domande a**

**Francesco Guccini**

Dalla parte dei No Tav. Francesco Guccini non ha mai nascosto di essere contrario alla Torino-Lione. Ora ci mette la faccia. Stasera ad Almese parteciperà all'incontro organizzato alle 21 nell'auditorium Magnetto di via Avigliana 17 (l'ingresso è gratuito sino a esaurimento posti) dall'antropologo Marco Aime del Controservatorio Valsusa. Parleranno del libro «Tra i castagni dell'Appennino, conversazioni con Francesco Guccini» (**Utet**).

**Perché al fianco dei No Tav?**

«Anche se lontano geograficamente, sono moralmente vicino alla causa. Dal punto di vista umano non si può che condannare quello che sta accadendo in Valle di Susa ed è per me una scelta istintiva sostenere coloro che lottano per la propria terra».

**Cosa sarebbe pronto a fare se accadesse nella sua terra?**

«Sarei il primo a incatenarmi davanti al cantiere se a Pavana (sull'Appennino toscano-emiliano, dove il cantautore ha trascorso l'infanzia e oggi vive con la moglie, ndr) andasse in porto il progetto di costruire la strada sul fiume: sarebbe un grave disastro ambientale, ma per fortuna al



**Incontro ad Almese**  
 Francesco Guccini stasera parlerà ai No Tav

momento mancano i soldi».

**Però in Valle di Susa c'è anche la violenza?**

«Bisogna trovarsi in certe situazioni prima di giudicare. La violenza non è mai positiva e mi preoccupano anche i possibili infiltrati. Ma "certe cose" scappano perché te le tirano proprio fuori dalle mani».

**E come vede il caso Erri De Luca?**

«Nei confronti dello scrittore ci sono accuse assurde e troppo pesanti».

**Quale canzone dedicherebbe alla lotta valsusina?**

«Di Torino ho sempre avuto un'idea romantica ed esistenzialista alla francese. Ho scritto canzoni su Bologna e Venezia ma mai su questa città. Se dovessi dedicarne una ai valsusini sarebbe sicuramente "La locomotiva": caso diverso, ma sempre di lotta e di treni si parla».

